

ASSOAMIANTO

Seminario Nazionale

Problema Amianto

Stato dell'arte e aspettative

L'esame dei piani di lavoro per la bonifica dell'amianto

Milano 29/4/2004

a cura di
Emanuele Lauria

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 277/91-Art. 34

Decreto Ministeriale 20/8/99 – Allegato 2

“Rivestimenti incapsulanti per la bonifica di manufatti in cemento – amianto”

- 8° comma – ultimo capoverso recita

“Per interventi di incapsulamento che prevedano un trattamento preliminare o la sostituzione di lastre, il titolare dell’impresa dovrà presentare all’organo di vigilanza competente territorialmente anche un piano di lavoro ai sensi dell’art. 34 del decreto legislativo 277/91”

Finalità

PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Sicurezza - Salute

PROTEZIONE DI TERZI

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Smaltimento - raccolta rifiuti

Modalità tecniche a cui attenersi nell'esecuzione dei lavori

Decreto Ministeriale 06/9/94

Contiene i principi generali a cui attenersi

Decreto Ministeriale 26/10/95

Mezzi rotabili

Decreto Ministeriale 14/5/96 - allegato 1

siti industriali dismessi

L'ART. 34

dopo l'emanazione della legge 257/92, è da considerarsi l'art. più importante, sul piano operativo, del capo III del d.lgs 277/91

POTENTE ed EFFICACE
MEZZO DI PREVENZIONE

NON LIMITATO ALL'AMIANTO

**CONTENITORE,
VUOTO O PARZIALMENTE VUOTO,
CHE DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE
RIEMPITO**

piani di lavoro generici sono

- per così dire -

inutili

**Il “Piano di lavoro” è da intendersi
UN VERO E PROPRIO PROGETTO DI
BONIFICA**

Quindi

**NON È DA CONSIDERARSI UN MERO
ADEMPIMENTO BUROCRATICO**

**IL SUO CONTENUTO DEVE ESSERE TALE
DA CONSENTIRE ALL'ORGANO DI
VIGILANZA
UNA REALE ED EFFETTIVA
VALUTAZIONE**

IL CONTENUTO DEL PIANO

Informazioni su:

Durata presunta dei lavori

Individuazione univoca del sito da bonificare

Tecniche lavorative

Caratteristiche degli impianti

Materiali previsti

Tutto questo è sufficiente ??

INDISPENSABILE

**LA DESCRIZIONE DELLE
CONDIZIONI AL CONTORNO**

**È IL CONTENUTO DI QUESTA
SEZIONE CHE CARATTERIZZA IL
SINGOLO
“PROGETTO DI BONIFICA”**

DUE QUESTIONI IMPORTANTI

**La certificazione analitica del materiale da
rimuovere**

**Non ha solo l'ovvia finalità di far conoscere la
natura mineralogica dell'amianto da rimuovere**

Legittima il progetto di bonifica

Il coinvolgimento del committente

Il legislatore, ponendo formalmente a carico del committente i controlli all'esterno del cantiere confinato e l'attivazione della procedura di restituibilità, tenta di scongiurare pressioni nei confronti della ditta esecutrice

Analisi del materiale da rimuovere

a cura del

**Committente o della ditta che
effettua la bonifica**

**Controlli dell'aria
ambiente in corso
d'opera, all'interno del
cantiere a cura della**

**Ditta che effettua
la bonifica**

**Controlli in corso
d'opera all'esterno del
cantiere**

a cura del

**Committente o della ditta
che effettua la bonifica**

Casa di civile abitazione Torino

**Litigi tra condomini causa presenza di
amianto nella coibentazione del solaio fra
piano piloty e primo piano**

**Perizia analisi di un laboratorio, certifica
presenza di amianto (crisotilo ed anfiboli) nella
coibentazione oggetto della disputa**

Perizia tecnica di professionista di uno studio di termotecnica convalida la presenza di amianto

Viene acquisito il parere di tre legali

**Intervento della Pubblica
Amministrazione che conclude con
richiesta al Sindaco di emettere
ordinanza di bonifica.**

**I competenti uffici del Comune
chiedono nuove indagini**

Conclusioni:

**la coibentazione non conteneva
amianto. La microscopia ottica
ha evidenziato esclusivamente
fibre minerali artificiali.**

Edificio Pubblico Torino

Piano di Lavoro ex art. 34 D.Lgs. 277/91

Oggetto della bonifica: “materiale friabile posto a rivestimento della volta a botte del locale sala riunioni situata al piano interrato.”

**Perizia analisi di un laboratorio,
certifica presenza di una non meglio
precisata varietà di amianto**

**Piano valutato positivamente, sebbene
con prescrizioni.**

Dubbi sulla attendibilità del certificato analitico

**Viene disposto un sopralluogo con prelievo
di campioni del materiale coibente**

**L'analisi in microscopia ottica ha evidenziato
la presenza di fibre organiche e di fibre
minerali artificiali**

Consorzio pubblico

Invia un campione di coibentazione di tubazioni ad un laboratorio privato

**Viene emesso il rapporto di prova
che certifica la presenza di amianto amosite**

Metodologia analitica utilizzata dal laboratorio privato

**Determinazione delle dimensioni e del peso
del campione in esame**

**Separazione mediante spennellatura
della frazione fine.....e sua
determinazione ponderale**

**Determinazione qualitativa per analisi
microscopica mediante dispersione
cromatica e successiva determinazione in
contrasto di fase (M.O.C.F.)**

**Il riconoscimento qualitativo del tipo di
amianto è stato condotto in riferimento
alla L. n° 257/92 e successivo D.M.
6/9/94 - Allegato 3 ed al Metodo
Unichim n° 578 “Determinazione delle
fibre di amianto mediante microscopia
ottica**

ASL - competente per territorio ha qualche sospetto sulla metodologia analitica applicata

Ben nove campioni della coibentazione d'interesse sono stati prelevati dal competente servizio ASL.

In nessuno dei campioni è stata riscontrata la presenza di amianto. Le fibre presenti: organiche e minerali artificiali.